

DA RICORDARE

FESTA DI TUTTI I SANTI

Lunedì 1 novembre le Ss. Messe seguiranno l'orario festivo

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Martedì 2 novembre, nelle due chiese parrocchiali:

ore 8.30 S. Messa

ore 20.45 S. Messa per tutti i defunti,
in particolare per i defunti nell'ultimo anno

ore 15.00 S. Messa nei due cimiteri

S. ROSARIO

Mercoledì 3 novembre alle ore 15.00 a Venegono Superiore

CONSIGLIO PARROCCHIALE

Mercoledì 3 novembre alle ore 20.45 – Oratorio Immacolata

4 NOVEMBRE: SOLENNITÀ DI SAN CARLO BORROMEO

COMPATRONO DELLA DIOCESI DI MILANO

Chi può partecipi alla S. Messa delle ore 8.30

GIORNATA DIOCESANA DELLA CARITAS

Quinta Giornata Mondiale dei poveri

Domenica 7 novembre

«I poveri li avete sempre con voi»

Anche quest'anno non potremo proporre attività specifiche per vivere la Giornata della Caritas. Tuttavia non dobbiamo dimenticare che tutti siamo chiamati a vivere la carità verso i poveri. Scrive il papa nel messaggio per la prossima Giornata dei poveri: *«Mi auguro che la Giornata Mondiale dei Poveri, giunta ormai alla sua quinta celebrazione, possa radicarsi sempre più nelle nostre Chiese locali e aprirsi a un movimento di evangelizzazione che incontri in prima istanza i poveri là dove si trovano. Non possiamo attendere che bussino alla nostra porta, è urgente che li raggiungiamo nelle loro case, negli ospedali e nelle residenze di assistenza, per le strade e negli angoli bui dove a volte si nascondono, nei centri di rifugio e di accoglienza... È importante capire come si sentono, cosa provano e quali desideri hanno nel cuore.»*

Per vivere questa Giornata **mercoledì 10 novembre alle ore 18.00 nella chiesa parrocchiale di Venegono Superiore**: incontro di preghiera per gli operatori Caritas e per tutti i gruppi e associazioni che si impegnano nel servizio al prossimo nella Comunità Pastorale e nei nostri paesi.



Comunità Pastorale Beato A.I. Schuster

domenica 31 ottobre 2021

II Domenica dopo la Dedicazione del Duomo

Celebriamo oggi nella nostra Comunità la Giornata per il Seminario e iniziamo le celebrazioni in cui, divisi per gruppi di catechesi, i nostri ragazzi e ragazze di Prima Media riceveranno la Santa Cresima. Nel messaggio che il nostro Arcivescovo ha rivolto alla Diocesi per la Giornata (riportato quasi tutto all'interno di questo foglio), rifacendosi all'episodio della scelta di colui che sostituì Giuda, il traditore e suicida, nel gruppo dei Dodici Apostoli, sottolinea che tale sostituzione non fu solo questione di "reclutamento" ma di appello *«perché escano dall'anonimato, dal gruppo dei discepoli qualsiasi, coloro che sono chiamati a prendersi la responsabilità della testimonianza»*. Penso ai nostri cresimandi che riceveranno la pienezza del dono dello Spirito santo che li abilita ad essere testimoni della fede. Ne saranno capaci? Lo vorranno essere? O rimarranno nell'anonimato, nel gruppo dei discepoli qualsiasi, nella folla anonima di chi si dice cristiano o credente, ma che non vive la fede? Certamente non è possibile testimoniare ciò che non si vive, testimoniare la fede che non si celebra (la maggior parte di loro e delle loro famiglie non sono quasi mai presenti alla S. Messa domenicale...). Questo però non deve portarci alla rassegnazione, a non tentare nulla perché ritenuto inefficace, a non impegnarci perché il dono dello Spirito possa portare frutto in questi nostri ragazzi. La proposta del gruppo dei Preadolescenti vuole essere un appello a loro e alle loro famiglie affinché non vanifichino questi anni di cammino ma comprendano che il bello dell'essere cristiani inizia ora.

Sebbene le storie della nascita della vocazione di molti seminaristi e preti raccontino che, dopo aver abbandonato il cammino di fede (dalla Cresima...), hanno poi "sentito" la chiamata al sacerdozio a cui hanno risposto "Eccomi", anche convertendosi, tuttavia ci sono anche storie che narrano di percorsi "lineari" dentro i cammini in Oratorio dopo la Cresima: preadolescenti, adolescenti, 18/19enni, giovani...; storie di chi ha avvertito il fascino per la figura del prete che un giorno li ha interpellati a bruciapelo: "Vuoi diventare prete?". Evidentemente sono stati cammini educativi significativi e non solo uno stare insieme in gruppo per svagarsi. La nostra Comunità vuole impegnarsi, con le proposte dell'oratorio, a offrire percorsi di maturazione umana e cristiana con attenzione ai singoli cammini, aiutando ad andare in profondità, a porre a se stessi le domande di senso. Preghiamo quindi per i nostri cresimandi, per i seminaristi del nostro Seminario e per i loro educatori (penso in particolare a don Enrico e a don Isacco), per coloro che hanno avvertito la chiamata del Signore a diventare prete e non trovano il coraggio di rispondere "Eccomi!".

DAI NOSTRI ORATORI

RIAPERTURA ORATORI

Abbiamo bisogno di volontari per garantire l'apertura degli Oratori altrimenti non sarà possibile accedere.

PULIZIE DEGLI ORATORI

Abbiamo bisogno di volontari anche per le pulizie dei due oratori.
Contattare Christian 351.7782685

CELEBRAZIONE DELLE SANTE CRESIME

Saranno amministrate da don Enrico Castagna, Rettore del Seminario.

Domenica 31 ottobre alle ore 10.30 a Venegono Superiore
(sarà celebrata anche una S. Messa alle ore 10.30 nel santuario di S. Maria)

Domenica 31 ottobre alle ore 16.00 a Venegono Superiore

Sabato 6 novembre alle ore 16.00 a Venegono Superiore

Domenica 7 novembre alle ore 10.30 a Venegono Inferiore
(sarà celebrata anche una S. Messa alle ore 10.30 nel santuario di Loreto)

Domenica 7 novembre alle ore 16.00 a Venegono Inferiore

Preghiamo per i nostri ragazzi e ragazze di Prima Media!

Al sabato, dove sono celebrate le S. Cresime sono sospese le confessioni.

FIERA DEL DOLCE E DEL SALATO

Il consueto appuntamento della **Asilo "P. Busti"** di Venegono Superiore, si svolgerà **sabato 6 novembre dalle ore 11.00 alle ore 13.00**. Nel rispetto delle norme di sicurezza per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19, le torte e le pizze saranno preparate solo dal cuoco Ugo.

Sarà possibile **prenotarle** consegnando a scuola entro **giovedì 4 novembre la griglia** che trovate sulla pagina **Facebook "Asilo Paolo Busti"** o inviandola anche all'indirizzo mail asilobusti@libero.it. Circa la pizza si suggerisce di prenotarla quanto prima perché la produzione sarà limitata. Mentre ci saranno dolci anche per chi si è dimenticato di prenotare.

Tutto il ricavato andrà a sostegno dell'Asilo: aiuta il tuo Asilo!

Messaggio dell'Arcivescovo per la Giornata per il Seminario

«NE PROPOSERO DUE, PER ESSERE TESTIMONI DELLA RISURREZIONE». (AT 1,22-23)

1. L'appello. C'è un posto vuoto. Pietro rivolge alla comunità un appello. Sembra un problema di reclutamento del personale. Invece è la grazia che rende il gruppo dei discepoli segno del compimento delle promesse di Dio, della continuità tra Israele e la Chiesa... Anch'io rivolgo un appello: non per reclutare personale. In effetti nessuno può dire quanti preti siano necessari perché sia offerta oggi, qui, la testimonianza della resurrezione di Gesù. L'appello è invece perché escano dall'anonimato, dal gruppo dei discepoli qualsiasi, coloro che sono chiamati a prendersi la responsabilità della testimonianza. L'appello non è una promessa di sistemazione, di prestigio, di vita facile. Piuttosto è una sorta di candidatura al martirio, a essere voce di un messaggio che potrebbe incontrare indifferenza, disprezzo, ostilità. E tuttavia vale la pena di presentarsi perché il nome sia scritto nel libro della vita, tra i nomi dei testimoni della resurrezione.

2. La responsabilità della comunità. Di fronte all'appello di Pietro la comunità assume le sue responsabilità. L'appartenenza al collegio apostolico è l'esito di un itinerario complesso che comporta la designazione della comunità, la disponibilità del candidato, la preghiera che invoca un segno da parte del Signore, l'ingresso nel gruppo dei testimoni autorevoli della risurrezione di Gesù. Invito a meditare questo episodio e a riconoscere che le nostre comunità stentano ad esser propositive, a compiere un discernimento, a proporre candidati per il ministero... Invito pertanto tutte le comunità e, in esse, i preti e coloro che accompagnano personalmente i giovani a interrogarsi sulla responsabilità di proporre la via verso il ministero ordinato a coloro che ritengono adatti...

3. Una giornata per la gratitudine, per la preghiera, per la generosità. La Giornata per il Seminario è anzitutto il momento adatto per dire grazie. Grazie al Seminario Diocesano per la sua insostituibile opera per la diocesi. Grazie a tutti coloro che sostengono il Seminario con la stima, l'attenzione alla sua vita attraverso "La Fiaccola", la generosità delle offerte, la sensibilizzazione delle comunità... La Giornata per il Seminario è l'invito a pregare, in questa giornata e in molte occasioni durante l'anno, perché nelle nostre comunità ci siano parole di incoraggiamento e di proposta per ragazzi, adolescenti, giovani.... La Giornata per il Seminario è anche l'occasione per sostenere il Seminario Diocesano con generosa partecipazione alle sue spese e alle sue esigenze economiche. Alzare il capo, guardare al futuro, amare la Chiesa può essere lo stile delle comunità cristiane che non permettono che nessuno vada perduto: si appassionano all'impresa di accompagnare ciascuno fino al compimento della sua vocazione.

Mons. Mario Delpini